

VareseNews

I soccorritori di Gallarate aggrediti da un paziente. “Diciamo no alla violenza”

Pubblicato: Giovedì 27 Febbraio 2025



Due operatori della Croce Rossa di Gallarate vittime di un’aggressione di un paziente: è accaduto a Somma Lombardo, con un dipendente finito a sua volta in ospedale ferito e un’altra sotto shock. **Lo denuncia Lorenzo Canziani**, presidente del comitato cittadino della CRI.

Nella mattina di **mercoledì 26 febbraio** «durante un intervento sul territorio di Somma Lombardo, i nostri operatori venivano aggrediti in modo violento dal paziente stesso nelle operazioni di preparazione al trasporto» spiega Canziani. «Uno di loro, in particolare, è stato **agredito con violenza tale da rendere necessario il ricovero** presso il Pronto Soccorso di Gallarate per una serie di accertamenti sanitari. Il nostro operatore è stato poi dimesso con una prognosi di dieci giorni». Non solo: «**Per una collega** si è reso **necessario attivare il supporto psicologico** per il trauma subito».

«Purtroppo **non è la prima esperienza di questo genere** che il personale Volontario e Dipendente del Comitato CriI di Gallarate subisce in questi ultimi mesi: **poco tempo fa un nostro mezzo è stato colpito volontariamente con una bottiglia** provocando la rottura del parabrezza».

La denuncia pubblica è un passaggio significativo, se non inedito comunque raro.

«A nome del Comitato CRI di Gallarate **desidero in modo deciso e forte dire NO alle aggressioni** di questo genere a tutto il personale sanitario che opera a tutela dei cittadini» continua Canziani.

«E **lo facciamo senza mettere l'accento sul fatto specifico**, urlando semplicemente il nostro dissenso, **mirando alla sensibilità dell'opinione pubblica**, perchè il nostro sia un appello alla civiltà, ai valori del rispetto e soprattutto all'Umanità. Lo ribadiamo con rinnovato spirito e desiderio di impegno affinché questo tema possa essere fonte di confronto tra le Autorità e le Istituzioni che operano sul territorio.

Non basta una denuncia. Non servono proclami. A questa escalation di violenza siamo pronti a rispondere con la nostra presenza. Continua e silenziosa. **Ai nostri colleghi, Dipendenti o Volontari, vada il nostro abbraccio e il nostro supporto**, certi che il loro operare sul territorio non è solo un servizio tecnico e professionale ma un modo per trasmettere Umanità a chi ci incontra. In casa, in strada o in ospedale».

di r.m.